

Città di Verbania  
Provincia del Verbano Cusio Ossola

**REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA  
COMMISSIONE COMUNALE DI VIGILANZA SUI  
LOCALI ED IMPIANTI DI PUBBLICO SPETTACOLO**

art.141-bis R.D. 6 maggio 1940 N.635

art. 4 D.P.R. 28 maggio 2001 n. 311

decreto Ministero dell'Interno 18 maggio 2007

approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 del 29/10/2014

## Articolo 1 – Oggetto e finalità del regolamento

1. Il presente regolamento ha per oggetto la disciplina delle attività della Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali ed Impianti di Pubblico Spettacolo (che per brevità verrà denominata “Commissione” ) nonché il suo funzionamento, ai sensi degli artt.141 e segg. del R.D. 6 maggio 1940 N.635 “Attuazione del regolamento per l’esecuzione del Testo Unico 18 giugno 1931 N.773 delle Leggi di Pubblica Sicurezza” e successive modifiche ed integrazioni.
2. Le disposizioni contenute nel presente regolamento sono volte ad assicurare piena efficacia ed efficienza oltre che trasparenza delle attività inerenti il funzionamento della Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali ed Impianti di Pubblico Spettacolo.

## Articolo 2 – Composizione e Nomina della Commissione

1. La Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali ed Impianti di Pubblico Spettacolo **è nominata ogni tre anni** dal Sindaco ed è composta dai seguenti membri effettivi:

- a) dal Sindaco o suo delegato che la presiede;
- b) dal Comandante del Corpo di Polizia Municipale o suo delegato;
- c) da operatore tecnico del competente servizio A.S.L.;
- d) dal dirigente dell’Ufficio Tecnico Comunale o suo delegato;
- e) dal Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco o suo delegato;
- f) da un esperto in elettrotecnica.

2. La Commissione è integrata, in relazione alle dotazioni tecnologiche del locale o impianto da verificare, da un membro tecnico aggiunto esperto in acustica o altra disciplina tecnica, nonché, su richiesta dei medesimi, un rappresentante degli esercizi di pubblico spettacolo e un rappresentante delle organizzazioni sindacali dei lavoratori designati dalle rispettive organizzazioni territoriali tra persone dotate di comprovata e specifica qualificazione professionale.

3. Per l’esame e verifica degli impianti sportivi la Commissione è integrata da un rappresentante designato dalla Sezione Provinciale del CONI, con funzioni consultive, in relazione alle disposizioni di cui al D.M. 18.3.1996.

4. Le funzioni di segreteria della Commissione sono svolte dagli Uffici della Polizia Municipale.

5. I componenti della Commissione possono essere sostituiti, nel corso del triennio e per il restante periodo di validità della Commissione, a seguito di dimissione o altro impedimento; in caso di sostituzione, la designazione del nuovo membro spetta all’organizzazione che aveva designato il membro da sostituire.

6. I componenti della Commissione, all’atto della nomina, devono dichiarare domicilio e/o indirizzo specifico presso il quale ricevere tutte le comunicazioni relative all’incarico e recapito telefonico.

### Articolo 3 – **Collocazione organizzativa**

1. All'interno dell'organizzazione comunale la segreteria della Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali ed Impianti di Pubblico Spettacolo viene collocata nell'ambito degli uffici della Polizia Municipale.

### Articolo 4 – **Compiti e funzioni della Commissione**

1. Per l'applicazione dell'articolo 80 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza R.D. 18 giugno 1931 N.773 – la Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali ed Impianti di Pubblico Spettacolo istituita con le modalità di cui all'articolo 2, salvo i casi in cui la relativa competenza risulta attribuita, così previsto dall'art. 142 del precitato Regolamento di esecuzione del TULPS, alla Commissione Provinciale di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo così come modificato dall'art. 4 del DPR 28.5.2001 n. 311, svolge i seguenti compiti:

- a) esprime il parere sui progetti di nuovi locali o impianti di pubblico spettacolo e trattenimento , o di sostanziali modificazioni a quelli esistenti;
- b) verifica le condizioni di stabilità, di sicurezza e di igiene dei locali stessi o degli impianti tecnologici ed indica le misure e le cautele ritenute necessarie sia nell'interesse dell'igiene che della prevenzione degli infortuni;
- c) accerta la conformità alle disposizioni vigenti e la visibilità degli avvisi per il pubblico prescritti per la sicurezza e l'incolumità pubblica;
- d) accerta, anche avvalendosi di personale tecnico di altre amministrazioni pubbliche, gli aspetti tecnici di sicurezza e di igiene al fine della iscrizione nell'elenco di cui all'articolo 4 della Legge 18 marzo 1968, n.337 (recante disposizioni sui circhi equestri e sullo spettacolo viaggiante),
- e) controlla con frequenza quinquennale che vengano osservate le norme e le cautele imposte e che i meccanismi di sicurezza funzionino regolarmente, suggerendo all'autorità competente eventuali provvedimenti.
- f) Esprime il parere relativo alla registrazione ed alla messa in esercizio di nuove attrazioni di spettacolo viaggiante ai sensi del Decreto del Ministero dell'Interno 18 maggio 2007 e di quelle esistenti.

2. Salvo che la natura dei luoghi in cui sono installati gli allestimenti temporanei richieda una specifica verifica delle condizioni di sicurezza, non occorre un nuovo controllo per gli eventi che si ripetono periodicamente con le stesse strutture e per le quali la Commissione Comunale abbia già concesso l'agibilità in data non anteriore a due anni.

### Articolo 5 – **Competenza della Commissione Comunale nei locali o impianti con capienza complessiva da 100 a 200 persone.**

1. Per i locali ed impianti con capienza da 100 a 200 persone, le verifiche e gli accertamenti di cui all'articolo precedente sono sostituiti da una relazione tecnica di un professionista iscritto all'albo degli ingegneri, degli architetti, dei periti industriali, dei periti industriali laureati o nell'albo dei geometri che attesti la rispondenza del locale o dell'impianto alle regole tecniche stabilite con decreto del Ministro dell'Interno del 19.8.1996. Per i locali o impianti con capienza inferiore a 100 persone dovrà essere

assicurato il rispetto delle norme di cui al D.M. 10.3.1998 e D.Lgs. 81/2008 in materia di prevenzione incendi. Non è previsto il parere della Commissione Comunale di Vigilanza.

2. La relazione tecnica dovrà dettagliatamente specificare:

- 1) ubicazione delle aree e/o locali e delle relative pertinenze sotto l'aspetto della viabilità ( caratteristiche delle vie d'accesso – aree di sosta ,ecc.) ;
- 2) l'arredamento in ogni dettaglio e componente, sia nei materiali, sia nel sistema di montaggio ed installazione, con particolare riguardo ai materiali combustibili, descrizione analitica dei certificati di reazione al fuoco dei componenti d'arredo;
- 3) uscite di sicurezza in relazione alla capienza del luogo, di eventuali strutture mobili, descrizione e scelta motivata dei percorsi di fuga oltre che le disposizioni per il superamento delle barriere architettoniche;
- 4) segnaletica di sicurezza e servizio antincendio in relazione alla capienza e caratteristica del luogo con descrizione dell'attività di gestione della sicurezza (ubicazione mezzi antincendio, personale addetto,ecc.);
- 5) servizi igienici e verifica delle ipotesi di capienza in funzione del numero di questi ( divisi tra maschi e femmine in ragione del 50%), compreso un wc o due (secondo la capienza) per portatori di handicap;
- 6) impianti elettrici;
- 7) impianti di produzione calore, di ventilazione, trattamento aria o impianto di condizionamento con indicazione dei ricambi d'aria rapportati alla capienza (mc/h per persona);
- 8) eventuali arredi speciali o impianti particolari.

Alla stessa dovranno essere allegati:

- 1) planimetria rappresentante l'area occupata o dei locali utilizzati nonché la disposizione del palco, dei posti per il pubblico (compresi i disabili), l'ubicazione delle uscite di sicurezza, la disposizione dei mezzi di spegnimento e dei percorsi di esodo, la disposizione degli arredi e delle attrezzature, dei servizi igienici, degli automezzi di pronto intervento etc.
- 2) dichiarazione di conformità e certificazione dei requisiti di professionalità ai sensi del DM n. 37/2008 (ex L. 46/90) rilasciata dalla CCIAA alla ditta installatrice riferita ad ogni singolo impianto tecnologico ;
- 3) certificazione di collaudo statico delle strutture ovvero documento che attesti l'esecuzione a regola d'arte del montaggio e assemblaggio degli elementi strutturali;
- 4) certificazione di idoneità statica delle barriere (balaustre – parapetti – ringhiere, ecc.) di contenimento o protezione del pubblico (h. minima mt.1,10);
- 5) dichiarazione di assunzione responsabilità in merito al rispetto dei limiti imposti dal DPCM 01.03.1991 e s.m.i. DPCM 14.11.1997 e Decreto Ministero Ambiente 16.03.1998 e segg. in materia di inquinamento acustico;
- 6) qualunque altro documento o elaborato ritenuto utile ai fini illustrativi del progetto.

3. La Commissione provvede facoltativamente ad effettuare, quando si ritiene necessario e con le modalità operative di cui all'articolo 7), la verifica delle dichiarazioni della certificazione tecnica.

In qualsiasi momento la stessa potrà comunque procedere a sopralluogo di verifica presso le strutture.

#### Articolo 6 - **Locali ed impianti con capienza complessiva superiore a 200 persone**

Per il rilascio della licenza di agibilità di cui all'art. 80 del TULPS dei locali e impianti fissi con capienza superiore a 200 persone, anche in caso di cambio gestione, dovrà essere presentata la domanda con le modalità di cui all'art. 5 del presente regolamento. Le verifiche e gli accertamenti dovranno essere effettuati dalla Commissione.

In caso di cambio di gestione, ove non siano state effettuate modifiche rispetto alla più recente verifica della Commissione, l'attività può proseguire con la semplice richiesta di volturazione nella quale si attesti la non effettuazione di interventi e/o modifiche, riferita anche agli impianti tecnologici.

#### Articolo 7 – **Lavori della Commissione**

1. L'Ufficio destinatario delle istanze, che rientrino nelle ipotesi di cui all'articolo 80 del T.U.L.P.S., trasmette la relativa pratica, costituita dalla stessa documentazione di cui al comma 2 del precedente art. 5, alla segreteria della Commissione. Le pratiche vengono iscritte all'ordine del giorno secondo l'ordine cronologico di arrivo risultante dal Protocollo Generale del Comune.

2. Gli incontri della Commissione sono comunicati ai componenti con congruo anticipo (almeno 15 gg. prima della data della manifestazione) a cura del segretario della stessa, oltre che al destinatario del provvedimento finale, che può parteciparvi direttamente o mediante proprio rappresentante o professionista incaricato, eventualmente accompagnato dal tecnico che ha elaborato o redatto il progetto e potranno chiedere di essere sentiti dalla Commissione per illustrare l'iniziativa che si intende realizzare. L'assenza del soggetto interessato o di suo rappresentante, regolarmente convocato, non potrà essere fatta rilevare in altra sede.

3. Ogni singolo componente Tecnico della Commissione, previa valutazione della pratica all'ordine del giorno depositata presso la Segreteria, potrà chiedere alla Segreteria stessa di convocare i predetti soggetti per rendere chiarimenti circa le rispettive pratiche.

4. I lavori della Commissione si svolgono mediante:

- a) esame della documentazione pervenuta a corredo dell'istanza;
- b) sopralluogo di verifica presso le strutture, se necessario.

5. La seduta è valida quando intervengono **tutti** i membri effettivi e, se convocati, i membri tecnici aggiunti.

6. I lavori della Commissione sono diretti dal Presidente.

#### Articolo 8 – **Iter procedurale**

1. Le istanze cui consegue il rilascio di parere ai sensi dell'articolo 80 del T.U.L.P.S. da parte della Commissione Comunale devono pervenire alla stessa, corredate

da tutta la documentazione tecnica richiesta dall'Ufficio comunale competente, ***in via telematica***, salvo casi di dimostrata impossibilità:

**a)** nel caso di parere su progetto (di nuova realizzazione o di ristrutturazione/modifica), cambio di gestione o richiesta di sopralluogo relativo a locale di pubblico spettacolo permanente la Commissione esprimerà il proprio parere entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento della domanda e comunque secondo quanto disposto dalla L. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni.

**b)** nel caso di manifestazione avente carattere temporaneo la domanda di agibilità dovrà pervenire almeno 30 (trenta) giorni prima dello svolgimento.

Il responsabile del procedimento comunica al segretario della Commissione, entro 5 (cinque) giorni dal ricevimento della stessa, la domanda di intervento della Commissione ai fini della convocazione della medesima. Il responsabile del procedimento provvede a verificare la regolarità formale e la rispondenza della documentazione allegata alle richieste avanzate, e qualora ne rilevi l'irregolarità o la carenza, provvederà a darne comunicazione al richiedente (con comunicazione scritta anche a mezzo fax o per via telematica).

All'istanza dovrà essere allegata la documentazione prevista a seconda della tipologia di intervento della Commissione Comunale richiesto dall'interessato, fermo restando che, in relazione alla particolarità dei luoghi e delle strutture sulle quali è chiamata ad esprimere il proprio parere, la Commissione può richiedere, a fini istruttori, ulteriore documentazione integrativa e quant'altro previsto dalla vigente normativa.

**2.** Qualora, nel corso dell'esame della documentazione pervenuta, la Commissione rilevasse l'esigenza di dover richiedere integrazioni, ne dà immediata comunicazione al soggetto interessato, se presente, assegnandovi un congruo termine per provvedervi e la seduta viene rinviata.

**3.** I lavori della Commissione vengono riportati in un verbale che contiene un riepilogo delle questioni trattate e della discussione svolta, i pareri forniti dai vari membri nonché l'esito finale della discussione.

**4.** Il parere della Commissione deve essere adottato con l'intervento di tutti i componenti effettivi di cui al comma 1 lett. da a) a f) del precedente art. 2 e, se convocati, anche di quelli aggiunti. Viene verbalizzato il parere dei membri aventi funzioni consultive.

**5.** Il parere deve essere redatto per iscritto e contenuto nel verbale di riunione, motivato, in fatto e in diritto ai sensi dell'art. 8 della legge 241/90.

**6.** Non è prevista alcuna verifica da parte della Commissione per l'installazione di soli palchi, in occasione di manifestazione temporanea, in luoghi aperti e in assenza di qualsiasi struttura per la sosta del pubblico. (come definiti al successivo art. 12)

**7.** I verbali della Commissione devono essere notificati agli interessati.

## Articolo 9 – **Prerogative operative**

**1.** Gli accessi della Commissione presso le strutture da verificare sono comunicati al destinatario del provvedimento finale che deve garantire che entro la data fissata tutti gli impianti e le strutture siano correttamente installati, montati e corredati delle relative certificazioni, se non ancora trasmesse.

## Articolo 10 – Commissione ristretta.

1. Per l'esercizio del controllo di cui alla lettera e) del comma 1 dell'articolo 4 e qualora, a seguito di sopralluogo e verifica presso le strutture, la Commissione fornisca prescrizioni operative da verificarsi prima dell'evento per cui è stato richiesto parere, il Presidente nomina all'interno della Commissione una Commissione ristretta che vi provveda.

2. La Commissione ristretta è designata dal Presidente che individua i membri tra coloro che hanno specifica competenza in materia.

3. La Commissione ristretta verbalizza sul proprio operato.

## Articolo 11 – Spese

1. Sono a carico del Comune le spese generali per il funzionamento della Commissione.

## Art. 12 - Definizioni

Fermo stando quanto disposto dal D.M. 19.08.1996 "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo", ai fini del presente Regolamento :

**a)** per **luogo pubblico** si intende quello a cui chiunque può accedere senza alcuna limitazione (es.: vie, piazze);

**b)** per **luogo aperto al pubblico** si intende quello a cui può accedere chiunque, ma a particolari condizioni imposte da chi dispone del luogo stesso (es.: pagamento di un biglietto per l'accesso);

**c)** per **luogo esposto al pubblico** si intende quello che ha una collocazione tale che dall'esterno è possibile vedere quanto in esso avviene (es.: un cortile un locale con finestre prospicienti la pubblica via);

**d)** per **spettacoli** si intendono quelle forme di divertimento cui il pubblico assiste in forma passiva (es.: cinema, teatro);

**e)** per **trattenimenti** si intendono quelle forme di divertimento cui il pubblico partecipa in modo attivo (es.: ballo);

**f)** per **manifestazioni temporanee** si intendono le forme di spettacolo o trattenimento che si svolgono per un periodo di tempo limitato nell'arco dell'anno in luoghi non ordinariamente adibiti a dette attività;

**g)** per **allestimenti temporanei** si intendono le strutture ed impianti installati per un periodo limitato, ai fini dello svolgimento di spettacoli o trattenimenti;

**h)** per **locali** si intende l'insieme di fabbricati, ambienti e luoghi destinati allo spettacolo o trattenimento, compresi i servizi vari e disimpegni ad essi annessi;

**i)** per **spettacoli viaggianti** si intendono le attività spettacolari, i trattenimenti e le attrazioni allestiti a mezzo di attrezzature mobili, all'aperto o al chiuso, ovvero i parchi di divertimento anche se le attrazioni sono collegate al suolo in maniera stabile;

**j)** per **parchi di divertimento** si intendono i complessi di attrazioni di spettacolo viaggiante insistenti su una medesima area e per i quali sia prevista un'organizzazione, comunque costituita, dei servizi comuni. Sono classificati come parchi di divertimento anche i complessi di impianti e attrezzature con ricostruzioni ambientali o simili qualora in essi siano presenti anche attrazioni dello spettacolo viaggiante;

**k)** per **parchi di divertimento permanenti** si intendono quelli il cui esercizio si svolge nella stessa area per un periodo non inferiore a centoventi giorni lavorativi per anno solare e, trascorso tale periodo, almeno l'80% delle attrazioni resta per l'intero anno solare sull'area nella quale è stato esercitato il parco.

### Articolo 13 **Documentazione tecnica**

La documentazione tecnica da allegare alla domanda ai fini dell'espressione del parere di conformità dei progetti di cui all'art. 141 comma 1 lettera a) R.D. 6/5/1940 n. 635, nonché la documentazione da produrre ai fini dello svolgimento delle verifiche ed accertamenti da espletarsi in sede di sopralluogo è elencata al punto 2 dell'art. 5 del presente Regolamento.

### Articolo 14 – **Disposizioni finali.**

**1.** Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento, si fa richiamo alle leggi ed ai regolamenti, anche comunali, in vigore quando possano direttamente o indirettamente avere applicazione in materia.

**2.** Gli allegati tecnici sono da intendersi come parte integrante del presente Regolamento.

### Articolo 15 - **Entrata in vigore**

Il presente regolamento entra in vigore dopo la pubblicazione prevista.

Dalla data di entrata in vigore sono abrogate tutte le eventuali disposizioni che comunque risultino in contrasto con quanto disposto dal presente regolamento.

# **ALLEGATI**

## **DOCUMENTAZIONE TECNICA**

### **IMPIANTI ELETTRICI**

- ✓ Progetto degli impianti elettrici comprendente:
  - schema unifilare quadro/i elettrico/i;
  - schema planimetrico con la disposizione delle varie utenze elettriche;
  - relazione tecnica descrittiva delle opere realizzate.

Ad installazione avvenuta dovrà essere presentato:

- Verifica periodica dell'impianto di terra come da D.P.R. 462/01 (escluso mestieri viaggianti, luminarie e manifestazioni temporanee);
- Rapporto delle verifiche periodiche come da norma CEI 64-8 sez. 6 cap. 62 (escluso mestieri viaggianti, luminarie e manifestazioni temporanee per le quali è obbligatorio il Rapporto di Verifica Iniziale a norma CEI 64-8 sez. 6 cap. 61);
- Dichiarazione di conformità degli impianti elettrici installati completa degli allegati obbligatori come da art. 7 D.M. 37/08 (ex Legge 46/90);

N.B. Al momento del sopralluogo della Commissione è opportuna la presenza in loco dell'impresa che ha eseguito le installazioni elettriche. Le predette installazioni ai sensi della normativa vigente dovranno essere eseguite UNICAMENTE da personale provvisto dei requisiti tecnico/professionali.

### **LOCALI FISSI CON CAPIENZA DA 100 A 200 PERSONE** **DOMANDA DI PARERE PREVENTIVO**

Tutta la documentazione deve essere prodotta in forma telematica.

**A)** Planimetria in scala 1:500 rappresentante l'area occupata dalla costruzione e le aree adiacenti con

indicazione esatte relative alla altimetria e alla destinazione degli edifici confinanti o prossimi, fino ad una distanza di almeno 100 metri dal perimetro dell'edificio progettato, nonché delle aree limitrofe sino allo sbocco delle strade urbane adiacenti con le relative sezioni stradali.

**B)** Pianta e sezioni in scala 1:100 rappresentanti i diversi piani dell'edificio, la disposizione ed il numero dei posti, le installazioni ed impianti previsti (uscite di sicurezza, servizi igienici, impianto di riscaldamento con ubicazione della centrale termica impianto di areazione e condizionamento, impianto antincendio, ecc.).

**C)** Relazione tecnica generale, a firma di tecnico abilitato, attestante la rispondenza dell'attività alle specifiche disposizioni tecniche di prevenzioni incendi (D.M. 19/08/1996 per locali di pubblico spettacolo o D.M. 18/03/1996 per impianti sportivi), indicando tra l'altro:

- Accesso all'area
- Numero massimo delle persone ospitabili;
- Servizi igienici con riferimento anche a quelli disponibili per persone disabili;
- capacità di deflusso. (larghezza ed altezza libere e caratteristiche delle uscite di sicurezza e dei percorsi d'esodo fino alla pubblica via);
- misura alzate e pedate delle scale d'esodo;
- tipo delle strutture, dei materiali di rivestimento e degli arredi in relazione alla loro resistenza al fuoco e relativa certificazione in conformità alle vigenti normative;
- distribuzione dei posti a sedere;
- grado di illuminamento di sicurezza;
- descrizione funzionale degli eventuali impianti tecnologici ed impianto elettrico accompagnata da eventuali disegni di progetto;
- dispositivi antincendio previsti;
- segnaletica di sicurezza;
- indicazioni relative alla gestione della sicurezza.

**D)** Dichiarazione, a firma di tecnico abilitato, sulla rispondenza del locale o della struttura alle regole tecniche stabilite con decreto del Ministero dell'interno relativo all'approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo (D.M. 19/08/1996) o impianto sportivo (D.M. 18/03/1996).

**E)** Progetto di massima degli impianti elettrici composto da:

- Relazione tecnica, relativa all'impianto di distribuzione dell'energia elettrica (luce, f.m., emergenza e sicurezza), contenente la classificazione degli ambienti e conseguente scelta del tipo di impianto, le specifiche dei componenti, sezionamento e comando, le protezioni contro i contatti diretti e indiretti e contro le sovracorrenti (sovraccarichi e corto circuiti), l'alimentazione dei servizi di sicurezza e di riserva;
- Schema elettrico generale unifilare - preferibilmente a blocchi, dimensionato in ogni componente;
- Schemi e piani di installazione, tabelle dotazioni impiantistiche, disegni planimetrici (tavole topografiche inerenti i quadri, le luci di emergenza e di sicurezza, gli interruttori di emergenza, la distribuzione delle linee - circuiti ordinari e di sicurezza - e l'ubicazione dei dispersori di terra);
- *Il progetto deve essere redatto da un professionista iscritto ad un albo professionale nell'ambito delle proprie competenze ai sensi dell'art. 5 del D.M. 37/08 (ex art. 6 della legge 46/90).*
- *Denuncia e verifica periodica e straordinaria di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici (DPR 462/01)*

**F)** Relazione tecnica sui requisiti passivi degli edifici ai sensi del D.P.C.M. 5/12/1997, a firma di Tecnico competente in acustica ai sensi della Legge 26/10/1995 n. 447, con dimostrazione del rispetto dei requisiti previsti per la categoria F sia riguardo agli indici di valutazione di facciate ed elementi di separazione fra unità immobiliari distinte, sia riguardo alla rumorosità immessa negli ambienti dagli impianti tecnologici a servizio di questi;

**G)** Relazione tecnica sui requisiti acustici degli impianti di amplificazione sonora ai sensi del D.P.C.M. 16/04/1999, a firma di Tecnico competente in acustica ai sensi della Legge 26/10/1995 n. 447, con dimostrazione, in base alle caratteristiche elettroacustiche delle apparecchiature utilizzate ed alle condizioni acustiche della sala, del rispetto dei limiti di esposizione alla pressione sonora;

**H)** Per locali con capienza superiore a 99 persone: Parere Preventivo di Prevenzione incendi rilasciato dal Comando Provinciale di Vigili del Fuoco;

### **DOMANDA DI AGIBILITA'**

**A)** Per locali con capienza superiore a 99 persone: Certificato di Prevenzione incendi rilasciato dal Comando Provinciale di Vigili del Fuoco;

**B)** Dichiarazione di conformità art. 7 D.M 37/08 (ex Legge 46/90);  
comprensiva di riferimenti al progetto, relazione sulla tipologia dei materiali, dati identificative rispondenza alla regola d'arte, dichiarazioni del costruttore del quadro relative alle norme CEI 17-

13 e 23-51, riferimenti a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali già esistenti, copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali dell'installatore.

**C)** Certificato di collaudo statico della struttura e degli eventuali allestimenti.

### **INSTALLAZIONI TEMPORANEE CON CAPIENZA DA 100 A 200 PERSONE**

Tutta la documentazione deve essere prodotta in forma telematica.

**A)** Planimetria in adeguata scala rappresentante l'area occupata dalla installazione e le aree adiacenti con indicazione relative alla altimetria e alla destinazione degli edifici confinanti o prossimi, fino ad una distanza di almeno 100 metri dal perimetro dell'installazione progettata, nonché delle aree limitrofe sino allo sbocco delle strade urbane adiacenti con le relative sezioni stradali.

**B)** Piante e sezioni in adeguata scala rappresentanti i diversi livelli dell'installazione, la disposizione ed il numero dei posti, le installazioni ed impianti previsti (uscite di sicurezza, servizi igienici, impianto di riscaldamento con ubicazione della centrale termica impianto di areazione e condizionamento, impianto antincendio, ecc.).

**C)** Relazione tecnica generale, a firma di tecnico abilitato, attestante la rispondenza dell'attività alle specifiche disposizioni tecniche di prevenzioni incendi (D.M. 19/08/1996 per locali di pubblico spettacolo o D.M. 18/03/1996 per impianti sportivi), indicando tra l'altro:

- Accesso all'area
- Numero massimo delle persone ospitabili;
- Servizi igienici con riferimento anche a quelli disponibili per persone disabili;
- capacità di deflusso. (larghezza ed altezza libere e caratteristiche delle uscite di sicurezza e dei percorsi d'esodo fino alla pubblica via);
- misura alzate e pedate delle scale d'esodo;
- tipo delle strutture, dei materiali di rivestimento e degli arredi in relazione alla loro resistenza al fuoco e relativa certificazione in conformità alle vigenti normative;
- distribuzione dei posti a sedere;
- grado di illuminamento di sicurezza;
- descrizione funzionale degli eventuali impianti tecnologici ed impianto elettrico accompagnata da eventuali disegni di progetto;
- dispositivi antincendio previsti;
- segnaletica di sicurezza;
- gestione della sicurezza con individuazione della squadra addetta all'emergenza.

**D)** Dichiarazione, a firma di tecnico abilitato, sulla rispondenza del locale o della struttura alle regole tecniche stabilite con decreto del Ministero dell'interno relativo all'approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo (D.M. 19/08/1996) o impianto sportivo (D.M. 18/03/1996).

**E)** Relazione tecnica sui requisiti acustici degli impianti di amplificazione sonora ai sensi del D.P.C.M. 16/04/1999, a firma di Tecnico competente in acustica ai sensi della Legge 26/10/1995 n. 447, con dimostrazione, in base alle caratteristiche elettroacustiche delle apparecchiature utilizzate ed alle condizioni acustiche della sala, del rispetto dei limiti di esposizione alla pressione sonora;

### **AD AVVENUTA INSTALLAZIONE DEVE ESSERE PRODOTTA:**

**A)** Dichiarazione di conformità ai sensi dell'art. 7 del D.M. 37/08 (ex legge 46/90) (se rientrante nell'ambito) o certificazione ai sensi della Legge 1° marzo 1968 n. 186, rilasciata da tecnico abilitato, comprensiva di riferimenti al progetto, relazione sulla tipologia dei materiali, dati identificative rispondenza alla regola d'arte, copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali dell'installatore;

**B)** Dichiarazione di corretto montaggio delle strutture, tensostrutture, pedane, palchi, impalcature, carichi pendenti, etc. a firma dell'installatore.

**LOCALI FISSI CON CAPIENZA SUPERIORE A 200 PERSONE**  
**DOMANDA DI PARERE PREVENTIVO**

Tutta la documentazione deve essere prodotta in forma telematica.

**A)** Scheda informativa generale contenente le informazioni generali sull'attività principali ed eventualmente secondarie soggette a controllo di prevenzione incendi nonché indicazioni sul tipo di intervento in progetto, indicando il tipo di spettacolo o trattenimento;

**B)** Relazione tecnica generale, a firma di tecnico abilitato, attestante la rispondenza dell'attività alle specifiche disposizioni tecniche di prevenzioni incendi (D.M. 19/08/1996 per locali di pubblico spettacolo o D.M. 18/03/1996 per impianti sportivi), indicando tra l'altro:

- Accesso all'area
- Numero massimo delle persone ospitabili;
- Servizi igienici con riferimento anche a quelli disponibili per persone disabili;
- capacità di deflusso. (larghezza ed altezza libere e caratteristiche delle uscite di sicurezza e dei percorsi d'esodo fino alla pubblica via);
- misura alzate e pedate delle scale d'esodo;
- tipo delle strutture, dei materiali di rivestimento e degli arredi in relazione alla loro resistenza al fuoco e relativa certificazione in conformità alle vigenti normative;
- distribuzione dei posti a sedere;
- grado di illuminamento di sicurezza;
- descrizione funzionale degli eventuali impianti tecnologici ed impianto elettrico accompagnata da eventuali disegni di progetto;
- dispositivi antincendio previsti;
- segnaletica di sicurezza;
- indicazioni relative alla gestione della sicurezza.

**C)** Relazione tecnica degli impianti tecnologici indicante con chiarezza l'osservanza delle vigenti disposizioni di sicurezza degli stessi. Alla relazione dovranno essere allegati i relativi elaborati grafici;

**D)** Relazione tecnica dei presidi antincendio con particolare riferimento all'impianto idrico antincendio e le sue principali caratteristiche, impianti automatici di rilevazione e segnalazione d'incendio, impianti automatici di spegnimento, ecc.;

**E)** Relazione tecnica delle caratteristiche costruttive del fabbricato e delle compartimentazioni con riferimento alla loro resistenza al fuoco ovvero con il calcolo di carico d'incendio secondo la circolare M.I. 91/ 61 per strutture in acciaio, in c.a. e in c.a.p., ovvero secondo il d.m. 6.marzo 1986 per le strutture in legno, la determinazione della classe dell'edificio valutata secondo le modalità della citata circolare e la verifica della resistenza al fuoco;

**F)** Planimetria in scala 1:500 rappresentante l'area occupata dalla costruzione e le aree adiacenti con

indicazione esatte relative alla altimetria e alla destinazione degli edifici confinanti o prossimi, fino ad una distanza d almeno 100 metri dal perimetro dell'edificio progettato, nonché delle aree limitrofe sino allo sbocco delle strade urbane adiacenti con le relative sezioni stradali;

**G)** Pianta e sezioni in scala 1:100 rappresentanti i diversi piani dell'edificio, la disposizione ed il numero dei posti, le installazioni ed impianti previsti ( uscite di sicurezza, servizi igienici, impianto di riscaldamento con ubicazione della centrale termica impianto di areazione e condizionamento, impianto antincendio, ecc.)

**H)** Relazione tecnica sui requisiti passivi degli edifici ai sensi del D.P.C.M. 5/12/1997, a firma di Tecnico competente in acustica ai sensi della Legge 26/10/1995 n. 447, con dimostrazione del rispetto dei requisiti previsti per la categoria F sia riguardo agli indici di valutazione di facciate ed elementi di separazione fra unità immobiliari distinte, sia riguardo alla rumorosità immessa negli ambienti dagli impianti tecnologici a servizio di questi;

**I)** Relazione tecnica sui requisiti acustici degli impianti di amplificazione sonora ai sensi del D.P.C.M. 16/04/1999, a firma di Tecnico competente in acustica ai sensi della Legge 26/10/1995 n. 447, con dimostrazione, in base alle caratteristiche elettroacustiche delle apparecchiature utilizzate ed alle condizioni acustiche della sala, del rispetto dei limiti di esposizione alla pressione sonora;

**L)** Parere Preventivo di Prevenzione incendi rilasciato dal Comando Provinciale di Vigili del Fuoco;

**M)** Progetto di massima degli impianti elettrici composto da:

- Relazione tecnica, relativa all'impianto di distribuzione dell'energia elettrica (luce, f.m., emergenza e sicurezza), contenente la classificazione degli ambienti e conseguente scelta del tipo di impianto, le specifiche dei componenti, sezionamento e comando, le protezioni contro i contatti diretti e indiretti e contro le sovracorrenti (sovraccarichi e corto circuiti), l'alimentazione dei servizi di sicurezza e di riserva;
- Schema elettrico generale unifilare - preferibilmente a blocchi, dimensionato in ogni componente;
- Schemi e piani di installazione, tabelle dotazioni impiantistiche, disegni planimetrici (tavole topografiche inerenti i quadri, le luci di emergenza e di sicurezza, gli interruttori di emergenza, la distribuzione delle linee - circuiti ordinari e di sicurezza - e l'ubicazione dei dispersori di terra);
- *Il progetto deve essere redatto da un professionista iscritto ad un albo professionale nell'ambito delle proprie competenze ai sensi dell'art. 5 del D.M. 37/08 (ex 6 della legge 46/90).*
- Denuncia e verifica periodica e straordinaria di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici (DPR 462/01);

### **DOMANDA DI AGIBILITA'**

**A)** Relazione tecnica inerente le caratteristiche di resistenza al fuoco della struttura contenente:

- calcolo del carico d'incendio, redatto secondo la circolare del M.I. n°91 del 14 settembre 1961 per le strutture in acciaio, in conglomerato cementizio armato normale e precompresso, ovvero secondo il D.M. 6 marzo 1986 per le strutture in legno;
- determinazione della classe dell'edificio valutata secondo le modalità della circolare M.I. n°91 del 14 settembre 1961;
- verifica della resistenza al fuoco;
- dichiarazione attestante che tutti gli elementi strutturali portanti e/o di separazione, conservano le caratteristiche REI per un tempo, in minuti, non inferiore alla classe dell'edificio. Tale documentazione sarà costituita da:
- certificazione di resistenza al fuoco dell'elemento; nel caso in cui il metodo di verifica non consenta

di verificare i requisiti REI dell'elemento è allegata una valutazione a firma di professionista iscritto negli elenchi di cui alla legge 818/84;

- eventuale documentazione integrativa richiesta dalla Commissione di Vigilanza;

**B)** Relazione tecnica, redatta da un tecnico abilitato, e controfirmata dal titolare legale rappresentate

dell'attività, contenente l'elencazione di tutti i materiali d'arredo, rivestimento ecc. impiegati, con l'indicazione della relativa denominazione commerciale, i singoli quantitativi, il posizionamento e le relative modalità di posa in opera rispetto a quanto indicato nei relativi atti di omologazione (la dichiarazione può essere resa in originale o in copia conforme dalla ditta installatrice), nonché la consistenza e le caratteristiche dei mezzi portatili di spegnimento incendi disponibili e la loro collocazione e l'eventuale avvenuta predisposizione da parte del titolare di idonee procedure attinenti la gestione della sicurezza, alla quale siano allegati:

- documentazione inerente le dichiarazioni di conformità del materiale o del prodotto da parte del fornitore e le copie dell'omologazione del prototipo prevista dalla normativa vigente;
- dichiarazione inerente la corretta posa in opera del materiale o dell'arredo a firma dell'installatore, da cui si evincano tipologia, dati commerciali di identificazione, ubicazione ecc.;
- planimetrie in scala adeguata, redatte da un tecnico abilitato e controfirmate dal titolare legale dell'attività, dove siano evidenziati, nell'effettiva posizione, tutti i materiali impiegati con la relativa denominazione commerciale ed i relativi quantitativi utilizzati.

### **C) IMPIANTI**

**a)** documentazione inerente gli impianti rilevati ai fini della sicurezza antincendi, ricadenti nel campo di applicazione del D.M. 37/08 (ex legge 46/1990), quali impianti di protezione antincendio, di trasporto e utilizzazione del gas, ecc.; per tali impianti dovrà essere prodotta la dichiarazione di conformità prevista dall'art. 7 del D.M. 37/08 (ex legge 46/1990) tenendo a disposizione per eventuali controlli il progetto e gli allegati obbligatori che la dichiarazione prevede. In tale

dichiarazione dovrà essere specificato il rispetto degli obblighi di cui al D.P.R. 15 novembre 1996 n°661, per quanto concerne la marcatura CE degli apparecchi a gas e l'attestato di conformità dei dispositivi installati separatamente, e del d. lgs. 25 novembre 1996, n°26, per quanto riguarda la marcatura CE delle apparecchiature elettriche.

**b)** Documentazione inerente gli impianti di protezione antincendio non ricadenti nel campo di applicazione del D.M. 37/08 (ex legge 46 del 1990): per tali impianti la documentazione sarà costituita da una dichiarazione di corretta installazione e funzionamento da parte dell'installatore, corredata di progetto, riferito alle eventuali norme di prodotto e/o agli eventuali requisiti prestazionali previsti da

disposizioni vigenti o da prescrizioni del Comando provinciale VV.F., a firma di professionista. In assenza di tale progetto, dovrà essere presentata una certificazione, completa di documentazione tecnica illustrativa, a firma di professionista iscritto negli elenchi di cui alla legge 818/84 relativa agli stessi aspetti;

**c)** Documentazione inerente agli impianti di utilizzazione, trasporto e distribuzione dei fluidi infiammabili, combustibili o comburenti, non ricadenti nel campo di applicazione del D.M.37/08 (ex legge n° 46 del 1990): per tali impianti la documentazione sarà costituita dalla dichiarazione di conformità a firma dell'installatore, corredata da uno specifico progetto e da eventuali allegati obbligatori. Nella dichiarazione sarà specificato, se pertinente, il rispetto degli obblighi inerenti la marcatura CE.

**d.** Attrezzature e componenti di impianti con specifica funzione ai fini della sicurezza antincendio: per

tali elementi la documentazione sarà costituita da una dichiarazione di corretta installazione a firma dell'installatore, con allegata la documentazione attestante la conformità del prodotto al prototipo approvato, certificato e omologato dal Ministero dell'interno e la documentazione attestante la conformità del prodotto alla norma tecnica di riferimento;

**D)** Progetto definitivo dell'impianto elettrico composto da:

- relazione tecnica sulla consistenza e tipologia dell'impianto;
- schema a blocchi;
- schemi topografici;
- schema elettrico unifilare dimensionato e comprensivo di :
- potenze installate, potenze assorbite e relativi dimensionamenti;
- coordinamento delle protezioni.
- specifiche tecniche delle condutture e dei componenti elettrici.
- schemi delle apparecchiature assiemate di protezione e manovra;
- documentazione specifica relativa agli ambienti e applicazioni particolari;
- documentazione relativa alla protezione contro i fulmini (quando prevista)

**E)** Dichiarazione di conformità alla legge 46 del 1990 comprensiva di riferimenti al progetto, relazione sulla tipologia dei materiali, dati identificative rispondenza alla regola d'arte, dichiarazioni del costruttore del quadro relative alle norme CEI 11/13, riferimenti a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali già esistenti, copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali dell'installatore;

**F)** Documentazione comprovante la presentazione della dichiarazione di conformità all'ISPELS o all'ARPA territorialmente competenti per la messa in esercizio dell'impianto di messa a terra e di protezione contro le scariche atmosferiche;

**G)** Certificazione dell'impianto elettrico con esame a vista e prove;

**H)** Certificato di Prevenzione incendi rilasciato dal Comando Provinciale di Vigili del Fuoco;

**I)** Certificato di collaudo statico della struttura e degli allestimenti.

## **INSTALLAZIONI TEMPORANEE CON CAPIENZA SUPERIORE A 200 PERSONE**

### **DOMANDA DI PARERE PREVENTIVO E AGIBILITA'**

Tutta la documentazione deve essere prodotta in forma telematica.

**A)** Relazione tecnica generale, a firma di tecnico abilitato, attestante la rispondenza dell'attività alle specifiche disposizioni tecniche di prevenzioni incendi (D.M. 19/08/1996 per locali di pubblico spettacolo o D.M. 18/03/1996 per impianti sportivi), indicando tra l'altro:

- Accesso all'area
- Numero massimo delle persone ospitabili;
- Servizi igienici con riferimento anche a quelli disponibili per persone disabili;
- capacità di deflusso. (larghezza ed altezza libere e caratteristiche delle uscite di sicurezza e dei percorsi d'esodo fino alla pubblica via);
- misura alzate e pedate delle scale d'esodo;
- tipo delle strutture, dei materiali di rivestimento e degli arredi in relazione alla loro resistenza al fuoco e relativa certificazione in conformità alle vigenti normative;
- distribuzione dei posti a sedere;
- grado di illuminamento di sicurezza;
- descrizione funzionale degli eventuali impianti tecnologici ed impianto elettrico accompagnata da eventuali disegni di progetto;
- dispositivi antincendio previsti;
- segnaletica di sicurezza;
- gestione della sicurezza con individuazione della squadra addetta all'emergenza.

**B)** Planimetria in scala 1:500 rappresentante l'area occupata dalle attrezzature provvisorie e le aree adiacenti con indicazione esatte relative alla altimetria e alla destinazione degli edifici confinanti o prossimi, fino ad una distanza di almeno 100 metri dal perimetro, nonché delle aree limitrofe sino allo sbocco delle strade urbane adiacenti con le relative sezioni stradali.

**C)** Piante e sezioni in scala 1:100 rappresentanti i diversi livelli dell'installazione, la disposizione ed il numero dei posti, le installazioni ed impianti previsti (uscite di sicurezza, servizi igienici, eventuale impianto di riscaldamento con ubicazione della centrale termica, eventuale impianto di areazione e condizionamento, impianto antincendio, ecc.)

**D)** Relazione tecnica sui requisiti acustici degli impianti di amplificazione sonora ai sensi del D.P.C.M.

16/04/1999, a firma di Tecnico competente in acustica ai sensi della Legge 26/10/1995 n. 447, con dimostrazione, in base alle caratteristiche elettroacustiche delle apparecchiature utilizzate ed alle condizioni acustiche della sala, del rispetto dei limiti di esposizione alla pressione sonora.

**E)** Progetto di massima degli impianti elettrici composto da:

- Relazione tecnica, relativa all'impianto di distribuzione dell'energia elettrica (luce, f.m., emergenza e sicurezza), contenente la classificazione degli ambienti e conseguente scelta del tipo di impianto, le

specifiche dei componenti, sezionamento e comando, le protezioni contro i contatti diretti e indiretti e contro le sovracorrenti (sovraccarichi e corto circuiti), l'alimentazione dei servizi di sicurezza e di riserva;

- Schema elettrico generale unifilare - preferibilmente a blocchi, dimensionato in ogni componente;

- Schemi e piani di installazione, tabelle dotazioni impiantistiche, disegni planimetrici (tavole topografiche inerenti i quadri, le luci di emergenza e di sicurezza, gli interruttori di emergenza, la distribuzione delle linee - circuiti ordinari e di sicurezza - e l'ubicazione dei dispersori di terra;

- *Il progetto deve essere redatto da un professionista iscritto ad un albo professionale nell'ambito delle proprie competenze ai sensi dell'art. 5 del D.M. 37/08 (ex art. 6 della legge 46/90).*

- Denuncia e verifica periodica e straordinaria di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici (DPR 462/01);

**F)** Relazione tecnica di calcolo e verifica delle strutture, tensostrutture, pedane, palchi, impalcature, carichi pendenti, etc. a firma di tecnico abilitato, corredata da eventuali elaborati grafici.

## **IN SEDE DI SOPRALLUOGO DI VERIFICA:**

**1)** Progetto definitivo dell'impianto elettrico composto da:

- relazione tecnica sulla consistenza e tipologia dell'impianto;
- schema a blocchi;

- schemi topografici;
- schema elettrico unifilare dimensionato e comprensivo di :
- potenze installate, potenze assorbite e relativi dimensionamenti;
- coordinamento delle protezioni.
- specifiche tecniche delle condutture e dei componenti elettrici.
- schemi delle apparecchiature assiemate di protezione e manovra;
- documentazione specifica relativa agli ambienti e applicazioni particolari;
- documentazione relativa alla protezione contro i fulmini (quando prevista)

**2)** Dichiarazione di conformità al D.M. 37/08 (ex legge 46/90) (se rientrante nell'ambito) o di certificazione alla legge 1 marzo 1968 n. 186, rilasciata da tecnico abilitato, comprensiva di riferimenti al progetto, relazione sulla tipologia dei materiali, dati identificativi rispondenza alla regola d'arte, copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali dell'installatore;

**3)** Certificazione dell'impianto elettrico con esame a vista e prove.

**4)** Dichiarazione di corretto montaggio delle strutture, tensostrutture, pedane, palchi, impalcature, carichi pendenti, etc. a firma dell'installatore.

### **DOMANDA DI PARERE, REGISTRAZIONE E CODICE IDENTIFICATIVO PER NUOVA ATTRAZIONE DI SPETTACOLO VIAGGIANTE**

Tutta la documentazione deve essere prodotta in forma telematica.

La seguente documentazione dev'essere sottoscritta da professionista abilitato, direttamente o tramite apposita certificazione da parte di organismo di certificazione accreditato;

Fascicolo tecnico in lingua italiana (o corredato da traduzione ufficiale in italiano) costituito da:

- a)** disegni e/o schemi tecnici, corredati di foto, delle strutture principali e dei particolari costruttivi;
- b)** verbali delle prove e dei collaudi effettuati da tecnico abilitato non oltre i sei mesi prima della presentazione del fascicolo afferenti almeno alla idoneità delle strutture portanti, degli apparati meccanici, degli apparati idraulici e degli impianti elettrici/elettronici;
- c)** manuale di uso e manutenzione dell'attività redatto dal costruttore contenente tutte le istruzioni, documentazioni, disegni e informazioni necessarie per un sicuro utilizzo dell'attività, incluse quelle relative al montaggio/smontaggio, al funzionamento in condizioni ordinarie e di emergenza e alla manutenzione ordinaria e straordinaria;
- d)** copia del libretto dell'attività contenente tutte le informazioni relative alla storia tecnica e amministrativa della attività a partire dalle fasi di progetto, esecuzione e collaudo ovvero i dati tecnici e le eventuali limitazioni di esercizio, l'elenco della documentazione tecnica e autorizzativa disponibile, l'esito delle prove di accettazione iniziali e delle successive verifiche annuali nonché delle manutenzioni ordinarie e straordinarie e l'annotazione dei guasti-incidenti verificatisi.

E' fatta salva la facoltà della Commissione Comunale di Vigilanza di disporre o eseguire, in sede di espressione del parere, ulteriori approfondimenti.

### **DOMANDA DI REGISTRAZIONE E CODICE IDENTIFICATIVO PER ATTRAZIONE DI SPETTACOLO VIAGGIANTE ESISTENTE**

Tutta la documentazione deve essere prodotta in forma telematica.

La seguente documentazione dev'essere sottoscritta da professionista abilitato, direttamente o tramite apposita certificazione da parte di organismo di certificazione accreditato;

Fascicolo tecnico in lingua italiana (o corredato da traduzione ufficiale in italiano) costituito da:

- 1)** disegni e/o schemi tecnici, corredati di foto, delle strutture principali e dei particolari costruttivi;
- 2)** verbali delle prove e dei collaudi effettuati da tecnico abilitato non oltre i sei mesi prima della presentazione del fascicolo afferenti almeno alla idoneità delle strutture portanti, degli apparati meccanici, degli apparati idraulici e degli impianti elettrici/elettronici;
- 3)** verbali delle successive verifiche periodiche di cui all'art. 7 del Decreto 18 maggio 2007;
- 4)** manuale di uso e manutenzione dell'attività redatto dal costruttore contenente tutte le istruzioni, documentazioni, disegni e informazioni necessarie per un sicuro utilizzo dell'attività, incluse quelle

relative al montaggio/smontaggio, al funzionamento in condizioni ordinarie e di emergenza e alla manutenzione ordinaria e straordinaria;

**5)** copia del libretto dell'attività contenente tutte le informazioni relative alla storia tecnica e amministrativa della attività a partire dalle fasi di progetto, esecuzione e collaudo ovvero i dati tecnici e le eventuali limitazioni di esercizio, l'elenco della documentazione tecnica e autorizzativa disponibile, l'esito delle prove di accettazione iniziali e delle successive verifiche annuali nonché delle manutenzioni ordinarie e straordinarie e l'annotazione dei guasti-incidenti verificatisi.

E' fatta salva la facoltà della Commissione Comunale di Vigilanza di disporre o eseguire, in sede di espressione del parere, ulteriori approfondimenti.